



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

COMUNICATO STAMPA

ARCHITETTI, ALESSANDRO PANCI È IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ORDINE DI ROMA E PROVINCIA

Panci: "Porteremo avanti il grande lavoro avviato negli ultimi quattro anni, proseguendo sulla strada della reciproca collaborazione con i nostri 18mila iscritti".

Ecco le azioni che saranno messe in campo da OAR per i prossimi 4 anni.

Roma, 13 ottobre 2021_ Il nuovo **Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia** si è insediato ieri pomeriggio, nominando all'unanimità il **Presidente** dell'Ordine **Alessandro Panci** per il quadriennio 2021-2025.

Svolte per la prima volta da remoto tramite piattaforma digitale, le elezioni 2021 per il rinnovo dei vertici OAR - concluse la scorsa settimana - hanno infatti visto uscire vincenti i candidati consiglieri uniti nei punti del programma "*Pro Architettura in Movimento*".

Per la prima volta è stato raggiunto il quorum nella seconda tornata, con una partecipazione di iscritti pari a **4.690 con un incremento di quasi il 30% rispetto alle ultime precedenti elezioni**.

Gli architetti romani hanno dunque scelto la **linea della continuità** con il progetto portato avanti dal Consiglio uscente, segno di apprezzamento e conferma del grande lavoro svolto nel corso dell'ultimo quadriennio, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

*"Questi quattro anni di esperienza nell'Ordine degli Architetti di Roma - afferma il **neo Presidente Panci**, già Consigliere e Segretario durante la precedente gestione - hanno rafforzato le mie convinzioni rispetto al ruolo di OAR nei confronti dei suoi oltre 18.000 iscritti: un ruolo che dovrà necessariamente proseguire sulla strada del rapporto di reciproca collaborazione con gli iscritti stessi. Battaglie per modificare bandi pubblici o concorsi che escludevano la figura dell'architetto o azioni tese a porre rimedio a quei malfunzionamenti degli uffici della pubblica amministrazione, hanno infatti avuto origine dalle denunce dei nostri iscritti. Coinvolgere la cittadinanza alle attività dell'Ordine e diffondere la conoscenza dell'architettura e del "paesaggio" e - in senso più ampio - delle buone pratiche a livello territoriale, continueranno dunque ad essere tra gli obiettivi dell'Ordine. Le nostre competenze e la nostra responsabilità nell'ambito dei processi di trasformazione urbana e del territorio sono alla base del rilancio dell'immagine sociale dell'architetto, all'interno dell'attuale contesto socioeconomico e soprattutto negli attuali processi di rilancio dello sviluppo del Paese."*

Di seguito, i nomi degli eletti al nuovo Consiglio: Segretario **Marco Maria Sambo**, Tesoriere **Antonio Marco Alcaro**, Vicepresidente **Francesco Saverio Aymonino**, **Paolo Anzuini**, **Roberta Bocca**, **Lorenzo Busnengo**, **Alice Buzzone**, **Anna Irene Del Monaco**, **Maria Costanza Pierdominici**,

Claudia Ricciardi, Francesco Stapane, Marco Vivio, Pasquale Luigi Maria Zaffina, Marcella Blasi - iunior.

In base al programma presentato, il nuovo Consiglio proseguirà il lavoro intrapreso dalla precedente gestione, promuovendo una evoluzione delle norme sulla qualità dell'**architettura** stimolando parallelamente buone pratiche come l'adozione del "**concorso di progettazione**" in due gradi.

Tra gli altri punti del programma, l'Ordine sarà in prima linea per la tutela dell'architetto nella gestione ordinaria della professione, con un impegno sempre più stringente per l'**unificazione delle procedure e delle piattaforme della pubblica amministrazione** tramite la digitalizzazione.

Il nuovo Consiglio porterà inoltre avanti la campagna per l'**adozione di un contratto di garanzia** a tutela del committente e del professionista attraverso un sistema di abilitazione, formazione e perfezionamento avanzato, nonché di **compensi professionali adeguati**. Tra le priorità della nuova gestione, inoltre, una sempre più intensa comunicazione anche al fine di un ulteriore rafforzamento del **dialogo tecnico-culturale tra professionisti e istituzioni**. Infine, non si può prescindere dalle grandi **sfide sociali ed ecologiche** che la contemporaneità pone di fronte all'esercizio della professione in tutte le sue articolazioni e scale di progetto: cambiamento climatico, diversità culturale e sociale, uso delle tecnologie nell'ottica della semplificazione.

"Porteremo avanti - conclude Panci - le attività virtuose avviate dall'Ordine ampliando la rete delle "Case dell'architettura" nella provincia, realizzando l'Urban Center, impegnandoci per incidere sulle scelte dell'apparato burocratico romano. Porteremo inoltre a compimento l'impegno sui nuovi concorsi di architettura, replicheremo la fortunata esperienza del Festival internazionale di architettura a Roma e provincia, e lavoreremo per sottoscrivere accordi per l'attivazione delle commissione CICLOPE presso le pubbliche amministrazioni. Queste sono solo alcune delle attività che abbiamo in agenda".